

**RIFIUTA L'APARTHEID
BOICOTTA ISRAELE**

**FREEDOM
FOR PALESTINE**

INTIFADA

**NESSUN MURO, NESSUNA FRONTIERA
CONTRO L'ARROGANZA DEI POTENTI, CONTRO OGNI GABBIA
STOP OCCUPATION, FREE PALESTINE**

bdsmovement.net

BOICOTTA I PRODOTTI
CON QUESTO CODICE A BARRE:



Di fronte al sistematico genocidio di una popolazione il resto del mondo volge colpevolmente il suo sguardo altrove limitandosi a giudicare l'ultima spropositata offensiva di uno degli eserciti più potenti del mondo. Nella storia del 900 lo stato di Israele ha spietatamente rappresentato gli interessi economico militari dell'imperialismo mondiale, in particolare di quello inglese ed americano, in Medio-Oriente. La politica espansionistica di Israele ha progressivamente privato la popolazione palestinese della sua sovranità, del diritto all'autodeterminazione e persino dell'inalienabile diritto alla resistenza all'occupazione, sancito dalle convenzioni internazionali.

Il muro, che dal 2002 è stato eretto nel cuore della Palestina, ribadisce l'arroganza del potere israeliano e ne smaschera il proposito di voler annientare la popolazione palestinese sottraendogli quanta più acqua, terra e risorse possibili, circondando ogni villaggio e tagliando l'orizzonte, isolando e uccidendo ogni speranza per un futuro migliore a chi vive dentro questa prigione a cielo aperto, in uno stadio d'assedio costante.

L'occidente continua a sostenere, direttamente o indirettamente, questa politica di guerra: numerose multinazionali, oltre a sfruttare la terra e gli esseri umani, investono in uno stato che sta commettendo crimini di guerra; gli USA continuano a fornire aiuti militari ad un esercito che continua ad usare armi "proibite" contro civili e bambini.

Le vittime degli ultimi bombardamenti a Gaza sono solo il risultato dell'ultima aggressione, quella più evidente al mondo intero e a cui i giornali e le televisioni hanno provato a farci abituare facendoci partecipare al conteggio delle morti in tempo reale; gli stessi mezzi che tacciono da anni sull'embargo che ha strozzato la striscia di Gaza; quegli stessi che tacciono sulle violazioni di Israele di tutti gli accordi internazionali.

Esiste un modo per non restare in silenzio e per non essere complici di questo massacro: attraverso il boicottaggio di tutte le merci prodotte in Israele e delle imprese che vi investono si può responsabilmente scegliere di non alimentare questa economia di guerra.

Tanti prodotti di uso quotidiano esposti negli scaffali dei nostri ricchi supermercati che oggi ci sembrano indispensabili contribuiscono a sostenere l'impegno bellico israeliano.

Obiettivi della campagna di boicottaggio dei prodotti israeliani sono:

- **I prodotti che sono imballati ed etichettati in Israele hanno un codice a barre israeliano che inizia con 729.** Ma alcuni prodotti israeliani sono imballati in Belgio o in Francia o in altri Paesi, dalle grandi catene di distribuzione con un codice a barre nazionale.

- **I prodotti agricoli israeliani a marchio JAFFA e CARMEL,** presenti sui banchi dei supermercati e di molti negozi.

- **I prodotti farmaceutici israeliani della azienda THEVA,** che tanto in Italia quanto in Francia ha acquisito una posizione dominante nel mercato dei farmaci generici e da banco.

- **I prodotti cosmetici del gruppo L'OREAL,** già oggetto di boicottaggio per i test effettuati sugli animali. Oltre ad essere uno dei maggiori investimenti israeliani, il gruppo **L'OREAL** commercializza prodotti realizzati con materiali provenienti dai territori palestinesi occupati, come i Sali del Mar Morto.

- **I prodotti dell'azienda LAVAZZA,** da oltre due decenni leader nel mercato israeliano del caffè, delle macchine per bar e uffici, dell'architettura e dell'arredamento dei locali, attraverso la ditta israeliana **Gils Coffee Ltd.** Il boicottaggio della Lavazza è raccomandato anche per il legame diretto fra la Lavazza stessa e la **Eden Springs Ltd.**, azienda israeliana che dal 2002 detiene i diritti per la distribuzione delle macchine per il caffè e delle capsule di caffè "Lavazza - Espresso Point". La Eden Springs imbottiglia e distribuisce l'acqua delle Alture del Golan, territorio siriano occupato e colonizzato illegalmente da Israele dal 1967.

ANTIRAZZISTE & ANTIRAZZISTI

